

# Fondi Ue per l'infanzia interviene Rossi Doria

«Siamo in una catastrofe educativa. Dobbiamo reagire, e stiamo già reagendo», dice **Marco Rossi Doria**, vicepresidente dell'associazione «**Con i Bambini**». L'ex sottosegretario all'Istruzione si schiera perché una quota del Recovery Fund sia destinata a un piano nazionale per l'infanzia. Lo fa prendendo la parola al webinar di approfondimento promosso da Fondazione Polis e Ascender, organizzato ieri in vista della discussione della mozione firmata da 18 parlamentari, che avrebbe dovuto essere discussa

domani, ma è slittata. Il pressing è sostenuto da istituzioni e politici campani. «La Regione fa tanto, ma non può bastare. Serve un'azione più vasta e robusta in termini di risorse», afferma Mario Morcone, assessore alla sicurezza, la legalità e l'immigrazione, sollevando un'altra questione, quella dello ius soli. «Una ulteriore priorità», afferma Paolo Siani, pediatra e deputato del Pd, che ribadisce: «Non bastano più progetti, occorre un programma strutturato. Con una unica regia». Asili nido, assistenza sin dalla gravidanza, più servizi per i bambini. «Solo così si

possono togliere energie alle mafie e avere meno babygang», aggiunge Siani, chiudendo il dibattito aperto da don Tonino Palmese, presidente della Fondazione Polis che si occupa di vittime della criminalità, e da Geppino Fiorenza, presidente Ascender. Lavori moderati dalla professoressa universitaria, Enrica Amaturò. On line anche gli interventi di Raffaella Milano, direttrice dei Programmi Italia-Europa di Save The Children e Bruna Fiola, presidente della commissione Politiche sociali della Regione. Prosegue la

raccolta firme su  
[charge.org](https://charge.org).

**m.p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%